



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo n° 251 - XXXIII° Domenica del Tempo Ordinario

15 Novembre 2020



“Signore, mi hai dato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque”

AVERE FIDUCIA IN CHI CI HA AFFIDATO I TALENTI

Il tema del Vangelo di questa domenica è far fruttificare i doni che Dio ci ha dato, senza farci prendere dalla paura di sbagliare né dalla pigrizia. Il punto non è chi ha più o meno talenti, ma come vengono fatti fruttificare! Ma quali sono i doni da lui recati? «La sua Parola, l'Eucaristia, la fede nel Padre celeste, il suo perdono... insomma, tante cose, i suoi beni più preziosi. Questo è il patrimonio che Lui ci affida. Non solo da custodire, ma da far crescere! [...] È come se Gesù ci dicesse: “Eccoti la mia misericordia, la mia tenerezza, il mio perdono: prendili e fanne largo uso”. E noi che cosa ne abbiamo fatto? Chi abbiamo contagiato con la nostra fede? Quante persone abbiamo incoraggiato con la nostra speranza? Quanto amore abbiamo condiviso col nostro prossimo?» (papa Francesco). Il servo che nasconde il talento lo fa a partire da una sbagliata concezione di Dio: ha paura di Lui, lo considera un padrone malvagio e, per non sbagliare, nasconde il talento. Ma Dio non è così: il desiderio di Dio è che porti frutto, che investa bene i talenti ricevuti! Per questo dobbiamo avere tanta fiducia in Lui! Lui ci tiene a noi, “tifa” per noi. Quante volte ci lasciamo vincere dalla paura di sbagliare o dal timore del giudizio altrui e così non facciamo il bene che potremmo; la paura ci paralizza, porta a rinchiuderci nelle nostre sicurezze; ma nel cammino della vita, bisogna aver fiducia nella bontà di Dio, andando oltre la paura. Il rischio è fallire la nostra vita, vivendo per noi stessi, sprestando i doni ricevuti. Dietro quella frase: «toglietegli il talento e datelo a chi ne ha cinque», il Signore ci ricorda che chi vuol salvare la vita la perde. Chi vuol trattenere il respiro per non perderlo, alla fine muore soffocato; chi non ama, distrugge se stesso. Chi pensa solo a sé e non dona ciò che ha ricevuto, si perde. Si perde il bello della vita che è rendere felici gli altri, che è servire. Papa Francesco con forza ha detto: «se non vivo per servire, non servo per vivere».

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

MARTEDÌ 17	9.00 PRALORMO	Brusamolin Antonio e Zaramella Lorenzo
MERCOLEDÌ 18	9.00 VALFENERA	
GIOVEDÌ 19	9.00 PRALORMO	Lisa Antonio e Guglielmo - Ringraziamento per Giulia e Andrea
VENERDÌ 20	9.00 VALFENERA	
SABATO 21	16.00 VALFENERA	Lanfranco Catterina - Fam. Marocco e Trincherio - Vittorini Oscar
	17.00 PRALORMO	Fam. Bordiga - Vicentini Roberto Brusamolin Antonio e Zaramella Lorenzo
DOMENICA 22 <i>Domenica di Cristo Re</i>	9.00 SANTUARIO SPINA	don Francesco Gariglio - Dassano Rita, Francesca e Antonio Valsania Giuseppe - Lucia e genitori
	9.30 VILLATA	Arduino Filippo - Ellena Pietro e Maria - Chiara Amalia e Corrado Costa Domenica, Giuseppe e Mottura Caterina - Fam. Cerchio Candido
	9.30 CELLARENGO	Davico Caterina
	10.45 VALFENERA	Arduino Battista - Lanfranco Pierina e sorelle - Lanfranco Angela Molino Maria e Antonio
	11.00 PRALORMO	Chiosso Caterina e Giovanni - Fogliato Domenica - Favero Livia Fogli Romano e cantori def.ti - Favole Anna e Tomatis Francesco Allasia Maddalena e Vico Giuseppe - Tallone Maddalena e Fam. Rinaudo Riccardo, Tommaso e Battista

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Tendi la tua mano al povero



“Tendi la tua mano al povero” è l’invito, tratto dal libro del Siracide (Sir 7,32), rivolto a tutti nella Giornata Mondiale dei Poveri proposta dal Papa domenica 15 novembre. Tendere la mano a chi è in difficoltà, in questo tempo particolare, ci potrebbe sembrare irrealizzabile visto il momento storico e le fatiche causate dal distanziamento. La provocazione di questa Giornata chiama tutti a tendere la mano – o meglio precisa che tutti abbiamo una mano da porgere – laddove incontriamo solitudine, disperazione, bisogno, paura. Con spirito e modalità creativi che questo tempo ci richiede. Nel messaggio pubblicato in occasione di questa Giornata, il santo Padre ci sollecita all’esercizio quotidiano e ordinario della carità. Nel gesto di tendere la mano, quindi, si esprime un movimento verso l’altro, un atto virtuosamente evangelico, che non è rivolto a noi, ma da noi parte. Non mani in tasca – come dice Papa Francesco – ma mani tese per dare e ricevere. In questo cammino di incontro quotidiano con i poveri ci accompagna la Madre di Dio, che più di ogni altra è la Madre dei poveri. La Vergine Maria conosce da vicino le difficoltà e le sofferenze di quanti sono emarginati, perché lei stessa si è trovata a dare alla luce il Figlio di Dio in una stalla. Possa la preghiera alla Madre dei poveri accomunare questi suoi figli prediletti e quanti li servono nel nome di Cristo.

PRO LOCO E CROCE ROSSA

Camminare insieme per superare le difficoltà

Per cercare di ridurre i disagi creati durante l’attesa per accedere all’ufficio postale e (su appuntamento) agli uffici comunali, da sabato 7 novembre la Pro Loco di Pralormo ha installato due gazebo in Via Umberto I per permettere agli utenti di sostare al riparo e per agevolare il mantenimento delle misure previste dal distanziamento sociale. Allo stesso tempo la Croce Rossa di Poirino ha avviato una raccolta fondi per acquistare un’ambulanza dedicata ai pazienti con alto rischio di contagio. È possibile contribuire alla cifra necessaria (si parla di decine di migliaia di euro) facendo una offerta all’IBAN IT68C 08833 30800 00011 0010 9396.

FESTA SANTA ELISABETTA

A Pralormo martedì 17 e a Valfenera mercoledì 18



La festa verrà celebrata a Pralormo martedì 17 alle ore 8.30 con la recita del Rosario e a seguire alle 9 con la Santa Messa. Anche a Valfenera verrà celebrata la festa della santa mercoledì 18 alle ore 9 con la Santa Messa. Sarà occasione per le compagnie di Santa Elisabetta per trovarsi e pregare insieme.

UNA CHIESA CHE CELEBRA - 8

Indicazioni e proposte per l’anno pastorale 2020-2021

1. Migliorare la qualità delle nostre celebrazioni promuovendo una maggiore e più consapevole sensibilità liturgica.
 - Continuino e si moltiplichino i laboratori promossi dall’ufficio liturgico per creare una sempre più profonda consapevolezza e cultura liturgica, per incrementare una più attenta e formata ministerialità liturgica al fine di far sì che le nostre celebrazioni siano sempre più dignitose e feconde. L’occasione dell’uscita del nuovo messale ci offre l’opportunità per una più diffusa catechesi liturgica nelle nostre comunità.
 - In ogni parrocchia vi sia un gruppo liturgico che, insieme al parroco, si prenda cura di questo aspetto importante della vita della comunità. Chiedo ai parroci di orientarsi in questa direzione avvalendosi dell’irrinunciabile collaborazione non solo operativa e concreta di alcuni dei propri fedeli.
 - Insieme all’ufficio liturgico sarà programmata una visita del Vescovo nelle varie zone per incontrare gli operatori liturgici delle nostre parrocchie.
 - Si proponghino iniziative per rendere il nostro popolo più capace e uso alla preghiera della Liturgia delle Ore
 - L’attenzione agli stranieri e ai migranti, parte integrante del popolo di Dio, ci chiede di ripensare alle nostre liturgie, perché anche in esse trovino accoglienza e possibilità di condivisione dei propri doni.

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it